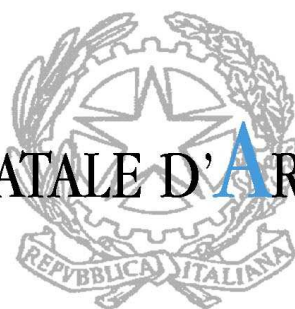


ISTITUTO STATALE D'ARTE DI FIRENZE



CON CORSO DI PERFEZIONAMENTO



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

----- A.S. 2009-2010 -----

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

Titolo 1 – I diritti degli studenti e delle studentesse

Titolo 2 – I doveri degli studenti e delle studentesse

Titolo 3 – Rapporti tra vari componenti

Titolo 4 – Divieti

Titolo 5 – Valutazione del comportamento

Titolo 6 – Revisione del Regolamento d'Istituto

Allegato 1 – Tabella delle infrazioni e delle sanzioni

Allegato 2 – Patto Educativo di Corresponsabilità

Allegato 3 – Griglia per l'attribuzione del voto di condotta

PREMESSA

Nella stesura del presente Regolamento ci si è ispirati ai principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D. P. R. n. 249/98) e alle modifiche apportate dal D. P. R. n. 235 del 21 novembre 2007. Il Regolamento tiene altresì conto:

- della Direttiva n. 16/2007 del 15 marzo 2007, in materia di utilizzo di telefoni cellulari ed altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica e in materia di irrogazione di sanzioni disciplinari.
- del D. L. 1 settembre 2008 n.137 relativo alla valutazione del comportamento e del rendimento scolastico degli studenti e successiva C. M. n. 100 del 11/12/2008.
- del D. M. n.516 del gennaio 2009 sulle “caratteristiche ed effetti della valutazione del comportamento” e successivo Regolamento della valutazione degli studenti del 28/05/2009.

Il Regolamento individua i comportamenti che configurano le infrazioni disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti per la loro irrogazione ed il relativo procedimento.

E' stata presa in particolare considerazione la definizione della scuola come "luogo di formazione e di educazione mediante lo studio (...) comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue direzioni".

I valori democratici che regolano la vita della comunità scolastica sono quelli espressi nella nostra Costituzione e si basano "sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale".

In questo senso la scuola pubblica statale non rappresenta semplicemente un servizio reso alla collettività ma è, in primo luogo, lo strumento essenziale per assicurare agli studenti la formazione alla cittadinanza, intesa come possesso di diritti specifici e obbligo di assolvere precisi doveri, come appartenenza ad una determinata comunità sociale, come possibilità di contribuire, con l'istruzione ricevuta, alla sua crescita politica, sociale e culturale.

L'ambiente formativo scolastico è un luogo di trasmissione ed elaborazione dei saperi che vive di relazioni educative: perciò è corretto affermare che la scuola fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni "insegnante - studente".

Per questa ragione il presente Regolamento di disciplina non è principalmente un insieme di norme che vanno applicate: il senso vero delle disposizioni è che esse vanno rispettate in quanto comprese e condivise. Infatti, per la sua specifica natura di ambiente formativo, la comunità scolastica fonda la crescita umana, civile, culturale e professionale dei suoi componenti sui valori della consapevolezza, responsabilità e partecipazione.

Diventa quindi essenziale costruire un clima di scuola nel quale il rispetto del diritto dello studente a ricevere una seria formazione scolastica si coniughi con il dovere di garantire un adeguato impegno ad apprendere. Su questa base è possibile raggiungere la condivisione delle regole che rendono efficace il Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è parte integrante di questo Regolamento a cui è allegato.

Titolo 1 – I diritti degli studenti e delle studentesse

Art. 1

Nello spirito del Patto Educativo di Corresponsabilità, ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art.10.3, comma a, del D. Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Art.2

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati tesi a promuoverne il successo formativo.

Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data. La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

Art. 3

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.

Art. 4

Gli studenti hanno diritto di riunirsi nelle assemblee previste dai Decreti Delegati: Assemblea generale di istituto, Assemblea dei delegati, Assemblea di classe.

Le assemblee degli studenti non sono organi della scuola, ma strumenti di autonomia studentesca. Le loro decisioni hanno validità per gli studenti, se non in contrasto con le norme di legge e con il Regolamento d'Istituto.

Art. 5

Il Consiglio d'Istituto delibera annualmente di destinare una somma del bilancio della scuola alle iniziative studentesche.

Art. 6

Gli studenti hanno il diritto di affiggere ad un loro albo scolastico avvisi di convocazione o manifesti sotto la responsabilità di almeno uno dei delegati di assemblea che sia maggiorenne, nel caso nessuno dei delegati abbia compiuto diciotto anni, la responsabilità sarà assunta da uno studente maggiorenne da essi designato. I documenti affissi dovranno essere siglati dal responsabile. Il Dirigente Scolastico può tuttavia disporre che sia tolto dall'albo un documento che egli giudichi incompatibile con le norme del presente regolamento o con le norme e le esigenze formative e democratiche della scuola. In tal caso, il responsabile degli studenti può appellarsi al Consiglio d'Istituto, il quale decide irrevocabilmente.

Art. 7

Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto della Legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Art. 8

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono, con particolare attenzione ai bisogni degli studenti. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario a servizi offerti dagli enti territoriali. La scuola promuove nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture.

Titolo 2 – I doveri degli studenti e delle studentesse

Art. 9

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita. Ogni componente la comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non

docente della scuola dal "Contratto Nazionale di Lavoro", per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente regolamento nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alla normativa di cui all'art. 1.

Art. 10

Ingresso degli studenti

L'ingresso degli studenti nelle aule avviene tra il primo suono della campana alle ore 8.00 ed il secondo, che segnala l'inizio effettivo delle lezioni alle ore 8.05. La prima ora è di 55 minuti, dalla seconda in poi di 50 minuti.

Gli insegnanti ottemperano al loro obbligo di sorveglianza con la presenza nelle aule dal primo suono della campana alle ore 8.00.

Agli alunni che arrivano in anticipo rispetto all'orario delle lezioni, è consentito la sosta nell'atrio della scuola dalle ore 7.45.

Art. 11

Giustificazione assenze

L'insegnante della prima ora di lezione vista il libretto delle giustificazioni dell'alunno e registra sul Registro di Classe la giustificazione dopo avere controllato la regolarità (firma del genitore o di chi ne fa le veci) e la conformità alla normativa (certificato medico per assenze superiori a 5 giorni).

Qualora la giustificazione non sia portata nei due giorni successivi al rientro a scuola, la Direzione o il Coordinatore di classe ne avvertirà la famiglia e gli insegnanti ne prenderanno nota sul Registro di Classe. Fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico, i casi di assenze ingiustificatamente ripetute o protratte saranno discussi dal Consiglio di Classe, che valuterà gli interventi più opportuni (vedi Titolo relativo alle sanzioni).

Per le assenze dovute a motivi di famiglia superiori a 5 giorni, se la scuola è avvertita preventivamente, non occorre presentare il certificato medico.

Tutti i certificati medici devono essere consegnati negli uffici della didattica.

Art. 12

Ingressi in ritardo

Ingresso in ritardo alla 1ª ora

Lo studente che arriva in ritardo nell'arco della 1ª ora può essere ammesso in classe nell'ora successiva se in possesso del permesso della Direzione o di un suo delegato e della giustificazione; il docente della 2ª ora curerà la registrazione sul Registro di classe. Nel caso in cui lo studente sia privo di giustificazione, il docente annoterà sul Registro di classe il ritardo che lo studente è tenuto a giustificare il giorno successivo.

Ingresso in ritardo dopo la 2ª ora

Lo studente minorenni è ammesso in classe dopo la seconda ora solo se accompagnato da un genitore e con il permesso della Direzione o di un suo delegato che ne firma l'autorizzazione; il docente della terza ora curerà la registrazione nel Registro di Classe.

Si fa eccezione solamente per i casi particolari che la Direzione o un suo delegato accerterà personalmente.

Allo studente maggiorenne è consentito entrare oltre la 2ª ora, solo in casi particolari che vanno documentati.

Non è consentito entrare dopo la 2ª ora di lezione in nessun caso.

Alunni non avvalenti l'insegnamento della religione

Gli alunni non avvalenti dell'insegnamento della religione, che hanno optato per l'uscita dalla scuola, non possono sostare nei locali dell'Istituto.

Art. 13

Uscite anticipate

Non è consentita l'uscita prima del termine dell'orario scolastico.

Le richieste di uscita anticipata vanno presentate alla Direzione entro le ore 9.00

L'uscita prima del termine dell'orario normale previsto è autorizzata dalla Direzione o dal docente delegato solo in caso di inderogabile e motivata necessità o di improvvisa impossibilità a concludere l'orario normale.

In ogni caso gli studenti minorenni non potranno allontanarsi prima della penultima ora di lezione e solo se accompagnati da un genitore. Se maggiorenni l'uscita anticipata è consentita solo in casi documentati e previa registrazione dell'autorizzazione sul Registro di Classe.

Nei casi di ritardi ed uscite anticipate ripetute e ingiustificate vale quanto stabilito riguardo alle assenze.

Per le assenze o le uscite anticipate dovute a scioperi o altre manifestazioni verrà richiesta la presa visione da parte delle famiglie.

Per cause di forza maggiore, quali scioperi dei servizi pubblici, del personale Docente o A.T.A., per mancanza di riscaldamento o di acqua, la Direzione valuterà l'opportunità o meno di fare uscire anticipatamente gli studenti.

Art. 14

Ingressi e uscite per alcuni studenti pendolari

Gli ingressi posticipati e le uscite anticipate, previste per l'intero arco dell'anno scolastico dipendenti dall'orario dei mezzi pubblici, verranno concordate e concesse dalla Direzione all'inizio dell'anno scolastico sulla base di una precisa documentazione presentata dagli studenti.

Art. 15

Presenza in classe

E' fatto divieto agli studenti di assentarsi o allontanarsi, individualmente o collettivamente, dalle aule in orario di lezione senza chiara motivazione autorizzata dall'insegnante. In tal caso l'assenza dalla classe deve essere limitata al tempo strettamente necessario.

Gli alunni non devono allontanarsi dalle aule nel cambio dell'ora e dell'insegnante.

E' fatto divieto agli studenti di recarsi nei laboratori o altre aule momentaneamente vuote, se non espressamente autorizzati dall'insegnante.

In caso di ritardo o assenza del docente, il personale ausiliario si farà carico della vigilanza e di avvertire la Direzione fino a quando non si sarà provveduto alla sostituzione.

Art. 16

Intervallo

Durante l'intervallo, dalle ore 9.50 alle ore 10.00, gli studenti restano nelle aule e nei corridoi immediatamente adiacenti, comunque all'interno dell'area scolastica. La sorveglianza è assicurata dagli insegnanti dell'ora precedente l'intervallo medesimo e al piano dell'edificio scolastico da uno o più docenti individuati dalla Direzione e dal personale ausiliario.

Art. 17

Cambi di aula

Quando le classi si spostano nei diversi ambienti attrezzati per le varie attività, le aule speciali e i laboratori vengono chiusi dal custode del reparto che ne ha la responsabilità, se non vengono utilizzate per altre attività didattiche.

L'Istituto non risponde di beni, oggetti personali o preziosi lasciati incustoditi o dimenticati.

Titolo 3 – Rapporti tra vari componenti

Art. 18

Rapporti genitori - insegnanti

I docenti ricevono le famiglie i primi 14 giorni di ogni mese, da ottobre 2009 a maggio 2010.

I colloqui individuali con gli insegnanti si svolgono secondo le modalità definite dal Collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico nell'ambito della programmazione per l'uso delle ore di non insegnamento e secondo il calendario e l'orario che saranno definiti.

In base alle medesime modalità saranno definite le riunioni dei Consigli di Classe .

Art. 19

Comunicazioni

Gli insegnanti coordinatori cureranno la puntuale consegna agli studenti del materiale informativo e di quanto debba pervenire alle famiglie.

Art. 20

Rapporti con la Direzione

Il Dirigente Scolastico comunica agli studenti, alle famiglie e ai docenti i giorni e l'orario di ricevimento.

Art. 21

Biblioteca

L'accesso alla biblioteca è consentito solo durante l'orario di apertura e alla presenza del personale addetto.

La presenza individuale degli studenti in biblioteca deve essere autorizzata.

La presenza di classi deve essere concordata con gli addetti.

Gli studenti e gli insegnanti sono tenuti a rispettare il regolamento della Biblioteca.

Art. 22

Aule speciali e Laboratori

L'uso dei laboratori e delle aule speciali, in quanto momento della normale attività didattica, è regolamentato secondo norme generali. Cura e manutenzione delle attrezzature e dei materiali sono assicurate dagli insegnanti, dal personale tecnico ed ausiliario.

Il docente referente è responsabile delle attrezzature nei laboratori.

Gli studenti e i docenti sono tenuti a rispettare il regolamento dei laboratori.

Art. 23

Bar

Il servizio ristoro collocato all'interno dell'Istituto è riservato al personale in servizio nella scuola, agli studenti, ai genitori e agli ospiti. E' vietato usufruire del servizio durante le ore di lezione sia da parte dei docenti che degli studenti. Il servizio di ristorazione, collocato all'interno dell'istituto, garantisce la distribuzione delle merende ai vari piani dell'istituto e nella sede distaccata.

Titolo 4 – Divieti

Art. 24

Divieti

- E' severamente vietato agli studenti allontanarsi dall'Istituto senza autorizzazione.
- E' severamente vietato agli studenti e docenti accedere agli spazi dell'edificio scolastico delimitato dai cantieri.
- E' fatto divieto a chiunque di fumare in tutti i locali dell'Istituto compresi i cortili interni in base all' Art. 52 Legge Finanziaria 202 c. 20.
- E' fatto divieto ai docenti dei rispettivi laboratori ed aule di informatica, lasciare gli studenti all'interno degli stessi senza la loro diretta sorveglianza (*durante le ore di lezione nell'intervallo, fuori orario di lezione o con altri colleghi se non autorizzati*).
- E' fatto divieto ai docenti e agli studenti anticipare l'uscita dalla classe nell'ultima ora, prima del termine delle lezioni segnalato dal suono della campana.

Titolo 5 – Valutazione del comportamento

Art. 25

Comportamento degli studenti

Gli studenti devono frequentare regolarmente le lezioni. Di norma costituisce frequenza non regolare:

- a) l'assenza non giustificata;
- b) il ritardo nell'ingresso o l'anticipo nell'uscita quando diventino abituali e tali da compromettere l'attività didattico-educativa.

In ogni spazio dell'istituto gli studenti devono mantenere un comportamento adeguato all'ambiente di apprendimento e di formazione nel quale si trovano. Analogo corretto comportamento deve essere garantito in occasione delle iniziative promosse dalla scuola, oppure alle quali la scuola aderisce,

anche se realizzate esternamente all'edificio scolastico. Si considera elemento di disturbo l'uso ingiustificato di telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici, se non espressamente autorizzati dal docente. E' inoltre vietato mangiare durante le lezioni.

In quanto membri della comunità scolastica, gli studenti sono tenuti ad acquisire e mantenere un comportamento fondato sul rispetto di tutti. Costituisce violazione di questo dovere una condotta che risulti comunque offensiva nelle parole e negli atti della persona e del ruolo professionale di chi appartiene all'ambiente formativo. In questo contesto rientrano i comportamenti lesivi del diritto alla riservatezza quali l'utilizzo dei videofonini o di altri dispositivi elettronici.

Gli studenti devono rispettare le norme organizzative e le norme di sicurezza dettate dalla legge 626/1992.

Gli studenti non devono ostacolare o impedire il regolare svolgimento dell'attività della scuola.

Gli studenti non devono danneggiare il patrimonio della scuola, ma sono tenuti ad averne cura quale importante fattore di qualità della vita scolastica. Dei danni arrecati intenzionalmente risponde, anche in termini economici, lo studente responsabile.

Art. 26

Sanzioni disciplinari

1. Lo studente il cui comportamento configura una mancanza disciplinare riceve, in proporzione alla gravità della mancanza, una delle seguenti sanzioni disciplinari:
 - a) ammonizione scritta;
 - b) censura scritta;
 - c) allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni;
 - d) allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni;
 - e) allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
 - f) esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.
2. Lo studente riceve la sanzione disciplinare dell'ammonizione scritta quando compie mancanze ai suoi doveri scolastici, così come indicati all'art. 25 comma 1-2. Il Consiglio di classe, in occasione degli scrutini quadrimestrali o finali, assegna sette come voto di condotta allo studente che ha ricevuto la sanzione dell'ammonizione scritta nel corso del quadrimestre. Pur in assenza dell'ammonizione scritta, il Consiglio di classe, all'unanimità, può comunque assegnare sette come voto di condotta agli studenti per i quali sia stato rilevato un comportamento ritenuto scorretto.
3. Lo studente riceve la sanzione della censura scritta per:
 - a) ripetute mancanze ai suoi doveri scolastici, già sanzionate da almeno due ammonizioni;
 - b) offese alla persona e al ruolo professionale del personale della scuola;
 - c) comportamenti o atti che offendano la personalità e le convinzioni degli altri studenti;
 - d) danni arrecati alla struttura scolastica, agli arredi, alle attrezzature.Allo studente che ha ricevuto la sanzione della censura scritta, il Consiglio di classe assegna sei come voto di condotta in occasione dello scrutinio. Il provvedimento della censura scritta viene annotato nel libretto scolastico dello studente.
Il provvedimento della censura scritta viene annotato nel libretto scolastico dello studente.
4. Lo studente riceve la sanzione dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni in tutti i casi di gravi o reiterate mancanze disciplinari di cui ai commi precedenti e per aver commesso infrazioni disciplinari già sanzionate da almeno due censure. Allo studente che ha ricevuto la sanzione dell'allontanamento temporaneo il Consiglio di classe assegna sei come voto di condotta in occasione dello scrutinio finale.
5. Lo studente riceve la sanzione dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni nei seguenti casi:
 - a) per danni arrecati alla struttura scolastica, agli arredi, alle attrezzature tali da impedire o compromettere il normale svolgimento delle attività scolastiche;
 - b) per comportamenti che configurano reati perseguibili d'ufficio o per il quale l'autorità giudiziaria abbia avviato un procedimento penale notificato alla scuola;
 - c) quando uno studente, deliberatamente con il proprio comportamento, costituisca un pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la comunità scolastica.Nei suddetti casi il Consiglio di classe, su proposta del Consiglio di Istituto, assegnerà allo studente come voto di condotta una valutazione non superiore a sei.
6. Lo studente riceve la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine

dell'anno scolastico o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi nei casi di:

- a) recidiva di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana;
- b) comportamenti commessi con grave violenza o che determinino apprensione sociale.

In tali casi la scuola deve sempre verificare la sussistenza di elementi gravi precisi e concordanti dai quali emerge la responsabilità disciplinare dello studente.

Nei suddetti casi il Consiglio di classe, su proposta del Consiglio di Istituto, assegnerà allo studente come voto di condotta una valutazione inferiore a sei.

7. Le situazioni relative ai commi 5 e 6 debbono essere accompagnate ad una motivata impossibilità di reinserimento responsabile e tempestivo dello studente all'interno della comunità scolastica nell'anno di corso frequentato.

Art. 27

Organi competenti ad applicare le sanzioni

1. Gli organi scolastici competenti ad applicare le sanzioni disciplinari sono i seguenti:
 - a) i singoli docenti per l'ammonizione scritta;
 - b) il coordinatore di classe o un delegato del Dirigente per la sanzione della censura scritta;
 - d) il Consiglio di classe, allargato ai rappresentanti degli studenti e dei genitori, per la sanzione dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a 15 giorni;
 - e) il Consiglio di Istituto per le sanzioni di cui all'art. 26 commi 5-6-7.
2. Gli organi competenti nello stabilire la sanzione devono tenere conto della natura della mancanza, della situazione in cui si è verificata e della storia personale dello studente. L'organo competente ad applicare le punizioni di un dato grado, può sempre infliggere quelle di grado più lieve.
3. Le sanzioni disciplinari possono essere decise anche per mancanze commesse dallo studente durante le sessioni d'esame. In tale caso esse sono deliberate dalla Commissione d'esame.

Art. 28

Procedure per la salvaguardia del diritto alla difesa dello studente e per l'applicazione delle sanzioni disciplinari

1. Ogni procedimento disciplinare inizia con la contestazione di addebiti, in modo da garantire allo studente il diritto di esporre le proprie ragioni e prevede la tempestiva informazione della famiglia.
2. Nel caso di ammonizione scritta il professore, dopo avere formulato oralmente la contestazione allo studente, la annota sul registro di classe. A sua volta lo studente ha la possibilità di annotare sullo stesso registro le sue giustificazioni. Del fatto devono essere informati, nel più breve tempo, il docente coordinatore di classe e il dirigente scolastico.
3. Nel caso di censura, il dirigente scolastico avvia la procedura della contestazione scritta di addebiti nei confronti dello studente. Contestualmente il dirigente scolastico dovrà ascoltare i rappresentanti di classe degli studenti e chiunque possa fornire significativi elementi di conoscenza. Lo studente, entro i due giorni successivi, può presentare giustificazione scritta.
4. Nel caso di provvedimento di allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, spetta al dirigente scolastico di avviare, con la contestazione scritta di addebiti, la fase istruttoria, nella quale vanno acquisiti tutti gli elementi utili per la conoscenza del caso e per la successiva deliberazione. Lo studente viene pertanto invitato a presentare, entro due giorni, una propria memoria scritta e a indicare prove e testimonianze a suo favore.
5. Il provvedimento adottato dall'organismo sarà motivato e sarà comunicato per iscritto alla famiglia dello studente oppure direttamente allo studente se maggiorenne. La scuola si attiverà per preparare il rientro dello studente nella comunità scolastica.
6. Gli organi deliberanti offriranno la possibilità allo studente di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica. Rimarrà tuttavia la trascrizione della sanzione ricevuta nel fascicolo personale dello studente.

Art. 29

Impugnazione e ricorsi

1. Chiunque vi abbia interesse può presentare ricorso contro le sanzioni disciplinari ai sensi dell'art. 5,

- comma 1 dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
2. Per iniziativa degli studenti o di altri soggetti appartenenti alla comunità scolastica l'organismo di garanzia dell'istituto decide anche sui conflitti sorti nella comunità scolastica in relazione all'applicazione degli articoli dello Statuto.

Art. 30

Organo di garanzia dell'istituto

1. L'organo di garanzia è composto da quattro membri: il dirigente scolastico che lo presiede, un docente, uno studente, un genitore. Nelle deliberazioni, in caso di parità, prevale il voto di chi presiede l'organismo collegiale. Il docente è designato annualmente dal Collegio dei docenti. Lo studente e il genitore sono designati annualmente dai propri rappresentanti nel Consiglio d'istituto. La designazione deve prevedere anche l'indicazione di un rappresentante supplente nel caso di assenza o incompatibilità del titolare.
2. Lo studente che ha subito provvedimenti di ammonizione scritta o di censura scritta può chiedere, nel successivo anno scolastico, che venga riesaminato il provvedimento disciplinare alla luce del positivo comportamento tenuto. L'organismo di garanzia dopo essersi documentato e sentito il Consiglio di classe può deliberare la cancellazione della sanzione disciplinare emanando un atto formale che sarà trascritto nel fascicolo personale dello studente.

Titolo 6 – Revisione del Regolamento d'Istituto

Il presente Regolamento può essere modificato, a maggioranza assoluta, dal Consiglio d'istituto. Sulla proposta di modifica l'organismo deliberante deve acquisire il parere del Collegio dei docenti.

TABELLA DELLE INFRAZIONI E DELLE SANZIONI

DOVERI	INFRAZIONI	SANZIONI	APPLICAZIONE	ORGANO COMPETENTE
A FREQUENZA	1. Assenza ingiustificata	1. Ammissione alle lezioni previa <i>Autorizzazione</i> dei genitori (o di chi ne fa le veci)	1. Entro tre giorni	1. Docente della prima ora
	2. Elevato numero di assenze, anche "strategiche", e/o di ritardi e uscite anticipate	2. Richiamo verbale e comunicazione scritta alla famiglia	2. Immediata	2. Docente coordinatore di classe
	3. Ritardi al rientro da permesso di uscita o dall'intervallo o al cambio d'ora, o uscita non autorizzata dall'edificio scolastico	3. Richiamo verbale o ammonizione scritta	3. Immediata	3. Docente
B RISPETTO DELLE PERSONE E DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA	1. Parole e atteggiamenti lesivi della dignità dei compagni, dei docenti, del personale dell'istituto .	1. Richiamo verbale del docente e/o ammonizione scritta; per i casi più gravi, censura scritta e comunicazione del Dirigente alla famiglia con possibile allontanamento dall'istituto da 1 a 15 giorni.	1. Immediata	1. Docente Dirigente Consiglio di classe
	2. Offese o minacce al Dirigente, ai compagni, ai docenti, al personale dell'istituto.	2. Allontanamento dall'istituto da 1 a 15 giorni.	2. Immediata	2. Consiglio di classe
	3. Parole e atteggiamenti consapevolmente tesi ad emarginare altri studenti.	3. Ammonizione scritta e comunicazione scritta alla famiglia	3. Immediata	3. Coordinatore
	4. Ricorso alla violenza all'interno di una discussione; atti che violano la dignità e il rispetto della persona umana o mettono in pericolo l'incolumità propria o altrui.	4. Allontanamento dall'istituto da 1 a 15 giorni o, in base alla gravità, da 15 a 30 giorni, o allontanamento dalla comunità scolastica (con eventuale esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato).	4. Immediata	4. Consiglio di classe Consiglio di Istituto

	5. Interventi non pertinenti o di disturbo delle lezioni fra cui mangiare, bere, ascoltare musica o usare il telefono cellulare senza autorizzazione.	5. Richiamo verbale e/o ammonizione scritta e/o (se reiterato) censura scritta	5. Immediata	5. Docente Coordinatore Consiglio di classe.
C RISPETTO DEI BENI	1. Mancato rispetto dell'arredo scolastico (incisione di banchi/porte; scritte su muri, porte e banchi) e del materiale altrui.	1. Richiamo verbale o ammonizione scritta e risarcimento del danno.	1. Immediata	1. Docente e/o Dirigente
	2. Danneggiamento volontario dell'arredo e/o dei locali scolastici e del materiale altrui.	2. Censura scritta e risarcimento del danno	2. All'accertamento dell'infrazione	2. Docente e/o Dirigente
	3. Furto	3. Allontanamento dall'istituto da 1 a 15 giorni	3. All'accertamento dell'infrazione	3. Il Consiglio di classe
D RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DI TUTELA DELLA SALUTE	1. Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati.	1. Allontanamento dall'istituto da 1 a 15 giorni, o in relazione alla gravità superiore a 15 giorni.	1. All'accertamento dell'infrazione.	1. Il Consiglio di classe. Il Consiglio di Istituto
	2. Lancio di oggetti contundenti.	2. Allontanamento dall'istituto da 1 a 15 giorni	2. All'accertamento dell'infrazione.	2. Il Consiglio di classe.
	3. Infrazione al divieto di fumo all'interno dell'istituto.	3. Censura scritta, comunicazione scritta alla famiglia e pagamento della sanzione pecuniaria (dalla seconda infrazione).	3. All'accertamento dell'infrazione	3. Dirigente Scolastico o delegato dal Dirigente
	4. Introduzione nell'istituto di alcolici e/o droghe.	4. Allontanamento dall'istituto da 1 a 15 giorni.	4. All'accertamento dell'infrazione.	4. Il Consiglio di classe. Il Consiglio di Istituto

La sanzione deve contenere in maniera chiara la motivazione. Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Il Presidente del consiglio di Istituto

Il Dirigente Scolastico

ISTITUTO STATALE D'ARTE DI FIRENZE

CON CORSO DI PERFEZIONAMENTO



A.S. 2009-2010

Patto educativo di corresponsabilità

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'**alleanza educativa** con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. A tal fine questo Istituto, in piena sintonia con quanto stabilito dal regolamento delle studentesse e degli studenti DPR 245/2007,

PROPONE

Il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I docenti si impegnano a:

1. Creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori
2. Promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione
3. Incoraggiare in progresso nell'apprendimento e l'autostima degli studenti
4. Rispettare la cultura e la religione delle famiglie e degli studenti
5. Attivare percorsi di studio che garantiscano il rispetto della normativa vigente, la prevenzione del disagio e della dispersione
6. Realizzare i curricula disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa
7. Collaborare con Enti, Associazioni culturali, Associazioni sportive e di volontariato
8. Educare al rispetto di se e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo
9. Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti nella scuola
10. Non usare il cellulare in classe
11. Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo, e non abbandonare la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o al suo Collaboratore
12. Programmare l'attività didattica tenendo conto dei carichi di lavoro
13. Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte, grafiche e di laboratorio
14. Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche orali, scritte, grafiche e di laboratorio
15. Effettuare almeno il numero minimo di verifiche previste dai diversi ambiti disciplinari
16. Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva
17. Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità
18. Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola, nelle riunioni del Collegio docenti
19. Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate

20. Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi,...) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia
21. Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto

Gli studenti si impegnano a:

1. Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto
2. Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti
3. Favorire la comunicazione scuola-famiglia
4. Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità
5. Spegnerne i telefonini cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione (C.M. 15.3.07)
6. Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente
7. Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno alla volta
8. Seguire con attenzione le attività didattiche e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze
9. Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo
10. Assumere un comportamento corretto con tutti i membri della comunità scolastica, nel rispetto dei singoli ruoli
11. Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui
12. Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola
13. Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo
14. Assolvere assiduamente agli impegni di studio
15. Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti
16. Mantenere in ambito scolastico e in ogni sede di attività un comportamento e un abbigliamento decorosi e rispettosi del luogo formativo in cui si trovano
17. Evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola
18. Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto

I genitori si impegnano a:

1. Conoscere l'Offerta formativa della scuola
2. Instaurare un dialogo costruttivo con tutto il personale della scuola
3. Rispettare la libertà d'insegnamento e la loro competenza valutativa
4. Tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando quotidianamente le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste
5. Rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare puntualmente le assenze e i ritardi
6. Controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti
7. Controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola, partecipi responsabilmente alle attività didattiche, svolga i compiti assegnati, sia quotidianamente fornito di libri e corredo scolastico
8. Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti
9. Invitare in proprio figlio a non fare uso in classe di cellulari o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi
10. Essere reperibili in caso di urgenze di qualsiasi natura
11. Essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di potenziamento
12. Rifondere i danni arrecati per dolo o per colpa grave
13. Rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali
14. Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente
15. Intervenire tempestivamente e collaborare con il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, e con il Consiglio di Classe nei casi di scarso profitto e/o di indisciplina
16. Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto

Il personale non docente si impegna a:

1. Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato
2. Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza
3. Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza
4. Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati
5. Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti)
6. Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

1. Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo
2. Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità
3. Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica
- 4.Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.
5. Far rispettare le norme sulla sicurezza

Il genitore e lo studente, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme al Dirigente Scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto

Firenze,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL GENITORE

LO STUDENTE

.....

.....

.....

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	
MOTIVAZIONI	VOTO
Eccellente ed esemplare impegno e frequenza, costanza nel lavoro scolastico, eccellente cura della persona e del proprio linguaggio, uso responsabile del proprio materiale, stretta osservanza del Regolamento di Istituto, rispetto rigoroso delle figure istituzionali e del personale non docente, rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni, rispetto del materiale altrui, utilizzo sempre responsabile delle strutture e del materiale della scuola, utilizzo sempre appropriato degli spazi comuni, comportamento sempre responsabile ed esemplare ovunque (anche durante i viaggi d'istruzione)	10
Eccellente impegno e frequenza, costanza nel lavoro scolastico, Eccellente cura della persona e del proprio linguaggio, Uso responsabile del proprio materiale, Stretta osservanza del Regolamento di Istituto, Rispetto rigoroso delle figure istituzionali e del personale non docente, Rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni, Rispetto del materiale altrui, Utilizzo sempre responsabile delle strutture e del materiale della scuola, Utilizzo sempre appropriato degli spazi comuni, Comportamento sempre responsabile ovunque e anche durante i viaggi d'istruzione	9
Buon impegno e costanza nel lavoro scolastico, Buona cura della persona e del proprio linguaggio, Uso responsabile del proprio materiale, Buona osservanza del Regolamento di Istituto, Rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente, Rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni, Rispetto del materiale altrui, Utilizzo sempre responsabile delle strutture e del materiale della scuola, Utilizzo sempre appropriato degli spazi comuni, Comportamento responsabile ovunque e anche durante i viaggi d'istruzione	8
Sufficiente impegno e costanza nel lavoro scolastico. Sufficiente cura della persona e del proprio linguaggio. Uso responsabile del proprio materiale. Sufficiente osservanza del Regolamento di Istituto, Rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente, Rispetto e correttezza nei rapporti con i compagni. Rispetto del materiale altrui, Utilizzo responsabile delle strutture e del materiale della scuola. Utilizzo appropriato degli spazi comuni, Comportamento responsabile ovunque e anche durante i viaggi	7
Scarso impegno e costanza nel lavoro scolastico. Presenza di richiami orali o scritti. Mancanza di puntualità nelle consegne. Poca cura della persona, del proprio linguaggio, del materiale proprio o scolastico e delle strutture. Non soddisfacente osservanza del Regolamento di Istituto. Poco rispetto delle figure istituzionali e del personale non docente.	6
Continua inosservanza e/o dispregio del regolamento d'istituto. Comportamenti che violino la dignità e il rispetto della persona (violenza privata, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie, reati di natura sessuale o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, ecc.(allagamenti, incendi, ecc). Gravi mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento), sottrazione di beni altrui. Ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile. Trasgressione alla legge sulla violazione della privacy. L'attribuzione del 5 in condotta richiede sempre la presenza di una o più sospensioni dalle lezioni derivanti anche uno solo dei suddetti comportamenti.	5